LUNEDÌ 11 LUGLIO 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N.191

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I DATI INVALSI SULLA CALABRIA LANCIANO UN SERIO SEGNALE DI ALLARME: SERVONO PROGETTI E DISCONTINUITÀ

SCUOLA IN CRISI: RIPARTIRE DALLE MEDIE PER RECUPERARE IL DIVARIO FORMATIVO

NELLE AREE INTERNE LA POVERTÀ EDUCATIVA È CRESCENTE E AUMENTANO I FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA: SAREBBE UTILE COMINCIARE A PROLUNGARE GLI ORARI CON SESSIONI POMERIDIANE DI APPROFONDIMENTO

OPERAZIONE MARE PULITO

ATTIVO IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE CON I DRONI E GLI ELICOTTERI

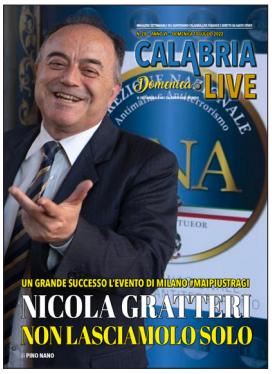
ITALIA NOSTRA, LEGAMBIENTE, WWF

OCCHIUTO NON HA MAI RISPOSTO A NOSTRE RICHIESTE DI INCONTRO

MASTER, CORSI DI ALTA FORMAZIONE

CONCORDATE LINEE GUIDA PER ACCORDO TRA CROTONE E UNICAL

IL NOSTRO DOMENICALE



DOMANI A ROMA UN CONVEGNO SCIENTIFICO SUI BRONZI

IPSE DIXIT

NINO FOTI

[Presidente Fondazione Magna Grecia]

«Ringrazio il sindaco per la cittadinanza onoraria di Scilla che mi ha conferito ("Diamo così una risposta al suo impegno nei confronti della città"): non basta amare e avere la passione per la propria città, ma occorre la determinazione per raggiungere i risultati. Ci siamo messi insieme per organizzare un evento di carattere internazionale e abbiamo realizzato l'evento "Sud e Futuri" toccando varie tematiche. Scilla è uno dei posti più belli del mondo, ambiente, paesaggio, cultura, storia, mito. Nessuno ha investito mai su Scilla, il sindaco Ciccone l'ha fatto».

VONO (FI)

AGGIORNARE PIANO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE IDRICHE

LAMEZIA TERME

GRANDE PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEL PD

TARSIA

TORNA "BORGO IN FESTIVAL"

LOCRI

Domenico Catalano presidente del Rotary

Succede a Luigi Burgnano

CATANZARO

Di pressenta il Premio "Jole Santelli"

Oggi alle 11

COVID IN CALABRIA

Domenica 10 luglio 2022

+1.957 positivi

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

TAURIANOVA

TORNA IL CONCORSO DEI MADONNARI DI TAURIANOVA

È LA SECONDA EDIZIONE

A COMUNITÀ PROGETTO SUD IL PREMIO UNITI PER LA LEGALITÀ

REGGIO CALABRIA

AL VIA LA MOSTRA "NARRAZIONI MISTERICHE"

SAN LUCIDO

DAL 18 LUGLIO ARTEINVIVO FESTIVAL

I DATI INVALSI SULLA CALABRIA LANCIANO UN SERIO SEGNALE DI ALLARME: SERVONO PROGETTI E DISCONTINUITÀ

SCUOLA IN CRISI, RIPARTIRE DALLE MEDIE PER RECUPERARE IL DIVARIO FORMATIVO

di **FRANCESCO RAO**

Quello della scuola è uno tra i temi più importanti del momento, non soltanto per la Calabria ma per l'Italia tutta. Il tema è ampio e in questa sede ne affronterò una minima parte, avanzando qualche proposta, rimandando a futuri interventi ulteriori spunti riflessivi. A dire il vero, visti gli esiti forniti dall'OCSE e dall'INVALSI annualmente, il Parlamento, al netto delle rispettive espressioni politiche, avrebbe potuto valutare tale tema interpretando i segnali dettati dai segmenti produttivi, maggiormente esposti alla penuria di risorse umane e al contempo chiamate a soddisfare le crescenti esigenze di una società sempre più complessa, proiettata ad uno stile di vita che interesserà i prossimi 50 anni.

Per quanto riguarda la nostra Calabria, anche quest'anno i dati INVALSI segnano l'ennesimo segnale di allarme. Con un pizzico di positività rispetto al passato, visti i tempi, vorrei poter sperare nell'avvio di una discontinuità nella quale da una parte possa esserci l'avvio della crescita e dall'altro relegare quel vuoto culturale a mero ricordo storico destinato ad essere un motivo in più per fare meglio senza perdere tempo.

La nostra regione, i nostri giovani, le loro famiglie e tutto il mondo dell'istruzione e della formazione, nei prossimi anni, saranno chiamati a compiere una sfida senza precedenti per recuperare in tempi ridotti la notevole percentuale di quel divario culturale che da sempre divide il Nord dal Sud impedendo di fatto maggiori opportunità occupazionali, incremento del P.I.L. e contenendo i fenomeni migratori soprattutto dei nostri giovani.

Detto ciò, non è assolutamente mia intenzione bocciare il nostro sistema scolastico. È necessaria però una corposa rivisitazione di competenze da praticare mediante percorsi di formazione e aggiornamento continuo. Tale affermazione ripone moltissima fiducia in un comparto strategico per la nazione e popolato da persone spesse volte demotivate, costrette per mancanza di mezzi e strumenti a ricorrere all'improvvisazione, mettendo da parte la programmazione ministeriale e l'esercizio di quella quota di autonomia utile a stringere collaborazione e partecipazione con gli stakeholder esterni alla scuola ma parte integrante della comunità educante.

A ciò si aggiungano gli effetti delle varie spending review, praticate nel tempo nel comparto scuola, senza minimamente immaginare quali potevano essere gli effetti futuri. Ed allora, il ricorso all'accorpamento di scuole distanti anche 50 kilometri una dall'altra, con l'intento di limitare il numero di Dirigenti scolastici e per lasciare decine di docenti sotto una guida praticata mezzo etere oppure con limitata presenza è stata una soluzione? Quali benefici culturali ha prodotto? Per quanto mi riguarda, l'esempio dettato dall'art. 5 della Costituzione, come vale per le Stazioni dei Carabinieri, presenti in tutti i Comuni d'Italia, dovrebbe valere per tutte le scuole ossia un Dirigente scolastico per ogni sede scolastica presente sul territorio. Mentre qualcuno potrà dire che non possiamo permetterci questi costi, vorrei sottolineare che la cultura non è un costo ma un investimento nazionale. Intanto, per gli studenti calabresi, figli di un Dio minore, tutti gli indicatori afferenti ai sistemi di valutazione pubblici e privati incrociano le rispettive analisi in una comune conclusione: con un 18% di dispersione scolastica implicita il futuro appare segnato.

Il nostro punto debole, come più volte segnalato dalla Fondazione Agnelli, continua ad essere la scuola secondaria di primo grado e gli effetti da tale causa saranno poi interamente riversati nel segmento scolastico successivo. Ci sarà stato tempo e modo per riscontrare tutte le possibili criticità, considerando anche l'incidenza della fase dello sviluppo degli adolescenti. Alla luce dei recenti dati, è lecito chiedere quali correttivi sono stati apportati al sistema e quali miglioramenti siano stati registrati? L'approccio allo studio della matematica, della geometria, delle scienze, delle lingue straniere, seppur avviato sin dalla scuola primaria, si pratica proprio nei tre anni di quella che per noi, nati durante lo scorso Secolo, era la scuola media. Sono state considerate le difficoltà del personale docente impegnato in questo specifico settore? Sono state mai valutate eventuali proposte metodologiche, tese a costruire patti educativi condivisi nei quali coinvolgere di più le famiglie anche con l'intento di responsabilizzare e

►►►

► ► ► Scuola in crisi / Francesco Rao

detonare quella carica che alimenta sempre di più ricorsi e denunce a seguito di voti non particolarmente alti, richiami e/o provvedimenti disciplinari?
Sempre per questa fase, vista la crescente povertà educativa e la propensione alla dispersione scolastica, fenomeni maggiormente evidenti nelle aree interne, ricorrendo a personale docente non di ruolo, perché non si attivano i rientri pomeridiani per consentire a tutti gli studenti di poter chiudere entro le ore 18:00 la giornata scolastica facendo svolgere loro oltre ai compiti anche altre attività quali sport, musica, disegno, teatro ecc. ecc.?
Potrò apparire un visionario, ma la mia convinzione continua a vedere la scuola come il cuore pulsante di ogni Comunità, grande o piccola che sia. Ed in tal senso gli Istituti scolastici non dovrebbero rimanere aperti soltanto dalle 7:00 alle 14:00, ma dovrebbero essere aperti sino alle ore 22:00, immaginando la fase post-curriculare come fase di autogestione nella quale insegnanti non di ruolo, volontari, animatori e quanti siano disposti a rispondere all'appello proveniente dal Ministero della Pubblica Istruzione o dall'assessorato all'Istruzione, possano mettersi in gioco, previo sottoscrizione di contratto e riconoscimento di appositi gettoni di presenza, per innalzare il livello culturale in modo esponenziale dei nostri giovani. In tali sedi, vedrei anche un maggiore coinvolgimento delle Associazioni. Penserei alla pratica del baratto consistente nella verniciatura dei muri, alla sistemazione di porte e finestre oppure alla pavimentazione delle rispettive aule utilizzate quale ricompensa per la fruibilità annuale dei locali e dei servizi messi a disposizione delle varie realtà associative, anch'esse messe nella condizione di stimolare la crescita culturale territoriale. Gli insegnanti curriculari vanno sostenuti. Loro svolgono quotidianamente un lavoro ineccepibile ma occorre vincolare allo studio i nostri ragazzi, limitando loro una quantità di libertà pomeridiana che nel medio e lungo periodo finirà per alimenterà quella percentuale di dispersione scolastica destinata a incidere sul livello culturale del Paese, nella politiche di Welfare, nei fenomeni di micro e macro criminalità e nell'abbandono di tutte quelle identità locali, potenziali fonti di risorse, lasciate all'abbandono per mancanza di "cervelli", capaci di far rinascere la storia locale rendendola risorsa futura. ●

MONITORAGGIO DELLE ACQUE: LA REGIONE UTILIZZERÀ I DRONI

Da ieri un'azione di monitoraggio sperimentale del mare - portata avanti dalla Regione Calabria - si svolge mediante l'utilizzo di elicotteri e droni.
Le immagini prodotte vengono trasmesse in live streaming su una piattaforma regionale al momento accessibile solo agli addetti ai lavori, utile per il controllo simultaneo delle coste da parte delle autorità competenti.
La tecnologia permette, attraverso una rete di server proprietari, di trasmettere in diretta le immagini provenienti da varie sorgenti, anche simultaneamente.

I video vengono arricchiti con il posizionamento Gps real time, della data e dell'ora del monitoraggio: in questo modo tutte le immagini riprese hanno data e posizione certa. Verranno monitorati dunque, in via sperimentale, per tutta la stagione estiva, il mare, le coste, e anche l'entroterra, soprattutto nelle zone nelle quali si trovano i depuratori: l'obiettivo è quello di analizzare l'andamento delle correnti, tenere sotto controllo la qualità delle acque, e soprattutto individuare con tempestività eventuali illeciti, per poter così intervenire con immediatezza.●

SICCITÀ, LA VONO: AGGIORNARE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

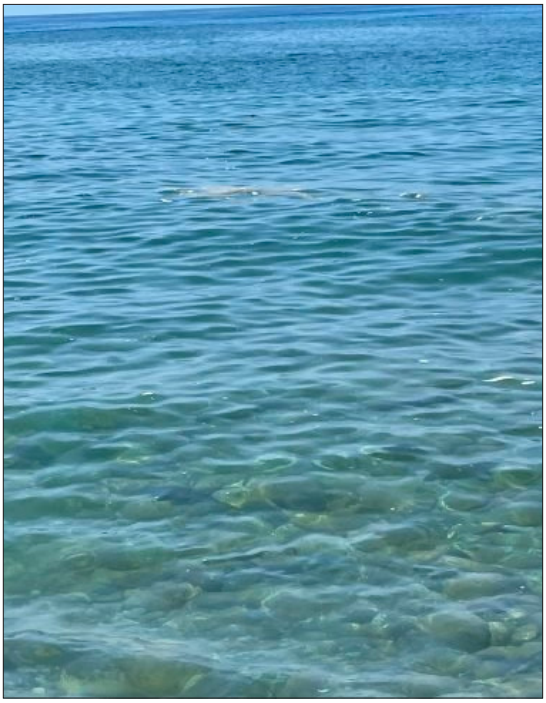
La senatrice di Forza Italia, Silvia Vono, ha sottolineato la necessità di «aggiornare e implementare tempestivamente il piano di manutenzione delle infrastrutture idriche, applicando la normativa già approvata dal governo che consente un contingentamento dei tempi di intervento senza pregiudicare le tutele di carattere ambientale».
«Proprio nell'interrogazione presentata da Forza Italia – ha spiegato – abbiamo chiesto al ministro se non intenda sostenere un piano completo di interventi urgenti e di modifiche normative per rendere fruibili il più velocemente possibile le infrastrutture già progettate sul modello della legge obiettivo del Governo Berlusconi».
«Prendere in esame la costruzione di 200 nuovi invasi su tutto il territorio nazionale – ha proseguito – recependo le proposte progettuali in possesso dei consorzi di bonifica italiani, sarebbe poi un grande passo avanti per avviare azioni strutturali necessarie a tutelare il nostro territorio anche in futuro da eventi dannosi come l'emergenza idrica in atto».
«Modificare, infine – ha concluso – la normativa del Next generation EU, così come chiede la Commissione europea, per consentire il finanziamento con il PNRR di tutte le infrastrutture idriche necessarie a risolvere le criticità della rete italiana aiuterebbe a mitigare gli impatti negativi della carenza di acqua in agricoltura, con benefici per tutti i settori coinvolti, ma anche per i consumatori finali dei prodotti agricoli». ●

GLI AMBIENTABILISTI CONTRO OCCHIUTO MAI CONVOCATI PER LO STATO DEL MARE

Italia Nostra, Legambiente, WWF e Lipu, le più importanti e rappresentative Associazioni Ambientaliste Calabresi, in una nota congiunta hanno rilevato come le continue richieste di incontri urgenti fatte al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, non hanno mai avuto risposta.

«La stampa di qualche giorno fa – hanno rilevato le Associazioni in una lettera rivolta a Occhiuto – ha doto notizia che il Presidente Occhiuto ha illustrato ai giornalisti, ai sindaci ed ad un'associazione i provvedimenti adottati in questi giorni con l'Ordinanza n. 10 del 16 giugno 2022 in merito alla gestione della depurazione e per il mare calabrese pietoso».

«La vicenda si ripete ed ancora una volta la stessa associazione è stata ricevuta ieri dal Presidente Occhiuto e nella giornata di oggi parteciperebbe all'incontro che lo stesso presidente Occhiuto terrà con tutti i Sindaci per una rendicontazione delle misure avviate» hanno rilevato ancora le Associazioni, ricordando che «il 15 dicembre 2021 le hanno chiesto un incontro urgente dopo aver presentato insieme ad altre dodici Associazioni due corpose e dettagliate osservazioni in merito all' Impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi e non di San Sago nel Comune di Tortora, posto sulle sponde del fiume Noce, di cui è in corso la procedura di rinnovo AIA per la riapertura dell'impianto dopo 9 anni di chiusura. Non abbiamo ricevuto né una convocazione né una risposta».



«Analoga richiesta di incontro le stesse Associazioni, insieme ad altre 12 Associazioni – continua la nota – la quasi totalità di quelle presenti sulla fascia tirrenica cosentina, le hanno presentato in data 01.04.2022, poco dopo la pubblicazione dell'Ordinanza n. 09 del 17.03.2022 sullo smaltimento dei fanghi presenti negli impianti che avrebbero impedito il corretto funzionamento dei depuratori».

«Volevamo confrontarci – hanno spiegato – sui dati che i funzionari della Regione Calabria avevano raccolto relativi alle ispezioni ed alle verifiche dei depuratori della Provincia di Cosenza perché ritenevamo che il cattivo funzionamento della depurazione avesse origini ben più strutturali e non solo legate al trattamento dei fanghi. Anche in questo caso alcun incontro ci ha accordato ed oggi è lei stesso ad affermare che l'intervento per lo smaltimento dei fanghi non è servito a niente avendo appurato che comunque gli impianti non funzionano bene».

«Si è ricorso ai ripari con una nuova Ordinanza, la n. 10 del 16 giugno 2022 – prosegue la nota – per interventi urgenti sui depuratori di 13 Comuni della fascia Tirrenica e sugli scarichi abusivi a stagione estiva già iniziata. Ancora provvedimenti di emergenza, molto tardivi che difficilmente, ma non ce lo auguriamo, possano produrre effetti significativi come quelli che vengono assicurati. Lo vedremo presto. Vorremmo ricordarle, Presidente Occhiuto, che il suo ruolo istituzionale non le consente di scegliersi associazioni di eventuale gradimento escludendo dal confronto tutte le altre, forse giudicate scomode, poco inclini a fare da megafono».

«Con i nuovi provvedimenti tardivi – si legge ancora – si parla anche di monitorare e prevenire scarichi abusivi, di vietare la circolazione notturna degli auto spurgo, di pulizia dei corsi d'acqua, dei fiumi , di monitorare i depuratori dei comuni montani che scaricano in canali, torrenti che giungono a mare tramite l'immissione nei fiumi come il Noce, il Fiume Lao, l'Abatemarco ecc. Ci verrebbe da dire "benvenuta regione Calabria". Sono anni che segnaliamo queste problematiche ad una Regione sorda e cieca e non ci siamo risparmiati ad inviare segnalazioni alle autorità, a scrivere sui giornali, a darne spazio sui social, insomma cercando di fare tutto ciò che alle Associazioni è consentito per smuovere una situazione di spregevole paralisi».

«Presidente Occhiuto – si legge ancora – lei può concedere incontri a chi vuole, non per questo ci stracceremo le vesti. Ora verificheremo se le misure tampone costate ai Calabresi milioni di euro avranno quell'impatto promesso se attuate, pretendendo la massima trasparenza delle informazione e continueremo ad insistere per la realizzazione di un piano organico strutturale di efficientamento, ammodernamento ed adeguamento dell'intero sistema depurativo della nostra costa che la Regione Calabria non ha, senza il quale il mare presenterà sempre delle criticità».

«Il mare è la nostra primaria risorsa – conclude la nota – che le classi dirigenti della nostra regione, nessuna esclusa, hanno colpevolmente e completamente trascura to con le conseguenze che oggi vediamo. Non ci sarà un'altra volta per intervenire. Sappiatelo». ●

PD CALABRIA, RAFFORZARE IL TERRITORIO IRTO: ADESSO DISCUTIAMO SENZA TUTORI

Significativo risultato, a Lamezia Terme, dell'assemblea regionale del Partito Democratico, che ha visto la partecipazione di delegati e amministratori di tutta la Calabria..

Il segretario Nicola Irto ha aperto i lavori con la sua relazione introduttiva con la quale ha fatto il punto dell'attività svolta nei primi sei mesi del suo mandato.

«Finalmente ci riuniamo e discutiamo senza tutori esterni: era questa la volontà nostra: un Partito che discute e decide in Calabria – ha detto Nicola Irto -. Prima di ogni altra cosa ritengo sia stato fondamentale ripristinare l'agibilità democratica all'interno del partito riuscendo a svolgere, così come previsto, tutti i cinque congressi provinciali e cittadini dei Comuni capoluogo. Non era un risultato scontato da ottenere nei tempi previsti considerando le difficoltà che avevano attraversato le federazioni provinciali negli ultimi anni».

Il segretario, inoltre, ha spiegato che «dopo il successo delle Agorà democratiche, che proseguiranno anche nei prossimi mesi, il Pd rafforzerà la propria presenza sul territorio per rendere ancora più saldo il rapporto con la base. Saranno costituiti i vari Dipartimenti interni e poi si è già avviato il lavoro con i segretari provinciali per organizzare la festa dell'Unità regionale itinerante nella ionica calabrese».

Irto, poi, ha sottolineato che «il lavoro che ci aspetta adesso non sarà per nulla semplice e richiede un aumento dei nostri sforzi e della nostra capacità di elaborazione politica. Serve proseguire lungo tutti i fronti: opposizione ferma e costruttiva al governo regionale delle destre, sinergia di azione tra i vari livelli di partito e con le rappresentanze istituzionali, moltiplicazione dei luoghi di confronto per elaborare proposte di insieme per il futuro della Calabria e apertura verso tutte le forze politiche e civiche con le quali condividere il programma comune».

Il segretario del Partito Democratico Calabria, Nicola Irto, nel corso dell'Assemblea del PD, ha reso noto che uno dei sei Sassoli Camp si svolgeranno in Calabria, nello specifico a Scilla dal 30 settembre al 2 ottobre.

«I Sassoli Camp – ha spiegato – saranno dei momenti di approfondimento di livello nazionale dove saranno messe insieme le tante proposte che sono arrivate dalle Agorà democratiche, per arrivare a una sintesi e una sistematizzazione. Le iniziative sono state dedicate alla straordinaria figura di David Sassoli fonte di spirazione per il nostro lavoro e veicolo per un messaggio di solidarietà, pacatezza e di una politica dei valori». ●

(Nel tondo, Nicola Irto segretario regionale Pd)

UNITI PER LA LEGALITÀ: IL PREMIO A COMUNITÀ PROGETTO SUD

Conferito alla Comunità Progetto Sud il Premio "Uniti per la Legalità", giunto alla seconda edizione, dei Giovani Commercialisti, guidati da Matteo De Lise.

La cerimonia si è svolta nella Tenuta Agricola Suvignano, a Monteroni d'Arbia, in uno dei più grandi beni confiscati del Centro Nord con numerose presenze qualificate.

«A 26 anni dalla legge sui beni confiscati – ha dichiarato Paolo Florio, tesoriere della Fondazione Centro Studi UNGDCEC –, è giunto il momento che anche la fase di destinazione e riutilizzo dei beni possa funzionare in modo efficiente». «Dopo i sequestri e le confische definitive è la parte finale della destinazione, oggi, quella più importante, che dobbiamo impegnarci a far funzionare».

«La Comunità Progetto Sud – ha concluso Florio – fondata da Don Giacomo Panizza, è un esempio virtuoso di come, uniti e insieme per la legalità, stimolando la partecipazione della società civile, è possibile il cambiamento, grazie ai numerosi progetti conclusi per la collettività».

«Era il 2001 quando abbiamo deciso tutti insieme, noi della Comunità, con alle spalle già 25 anni di attività sociale, di aprire una strada nuova e anche innovativa per per tutti e tutte, prendendo in gestione il primo bene confiscato della città» – ha detto Don Giacomo Panizza, presente a Monteroni d'Arbia per portare la sua testimonianza e ritirare il Premio Uniti per la legalità –. Pensieri e Parole è oggi, come lo avevamo sognato, una realtà lavorativa, sociale, culturale e politica in cui fare abitare legalità e giustizia. Un condominio sociale, – ha conlcuso don Panizza – sostenibile, perché autoproduce il fabbisogno energetico grazie ai pannelli solari di cui è dotato, un luogo che è un passaggio di vita perché intreccia generazioni, costruisce servizi e parla le lingue del mondo». ●

(nella foto don Giacomo Panizza)

MOBILITARSI CONTRO LE MORTI BIANCHE ARRIVA IL LIBRO-VERITÀ DI GIUSI FASANO

di **MARIACHIARA MONACO**

Giusi Fasano, penna sensibile e intelligente del *Corriere della Sera*, ha fatto ritorno nella sua terra natía, (è nata a S. Agata d'Esaro, nel Cosentino), presentando presso il Museo del Presente, a Rende, una delle sue ultime creature di carta, *Ogni giorno tre*, con la prefazione della ministra della Giustizia Marta Cartabia.
Presenti al tavolo con la giornalista, c'erano l'assessora alla cultura Marta Petrusewicz, Elisa Sorrentino, assessora alle politiche giovanili, Sandra Savaglio, astrofisica dell' Università della Calabria e Vittorio Sacco, sindacalista.
Il titolo del volume riprende una statistica, secondo la quale, ogni giorno nel nostro paese muoiono circa 3 persone sul posto di lavoro. Si tratta di un trend in crescita, piuttosto che in decrescita, che va a riprendere ovviamente anche il numero delle persone che rimangono ferite, una al minuto. Ci sono poi le morti causate da fenomeni ambientali, strettamente legate all'inquinamento; per anni infatti si è parlato di Taranto, calpestata dalla violenza dell'Ilva, famosa acciaieria che ha condannato la città di Pirro, a piangere numerose persone, soprattutto bambini.
«Gli incidenti sul lavoro – afferma Elisa Sorrentino – non rappresentano una mera fatalità, infatti uno Stato di diritto dovrebbe tutelare completamente i lavoratori, ma spesso è negligente. La nostra carta costituzionale mette in luce il rapporto che ci dovrebbe essere fra lavoro, come accrescimento della persona, e diritto. La res publica però, ogni giorno diventa fragile, complice la crisi economica e la globalizzazione. I salari continuano a diminuire, manca la sicurezza, ed il lavoro smette di essere un diritto, mutando in concessione».
Spesso veniamo accecati da numeri, statistiche, ma la Fasano è da sempre in controtendenza sia sulle pagine del *Corriere* che su quelle dei suoi libri, perché mette al centro le storie delle persone con una profonda empatia. Ridà dignità alle numerose vite spezzate, donando loro l'eternità, perché dietro la notizia c'è una storia da raccontare e fare propria.
«È stata una specie di terapia per le famiglie e anche per me – afferma – ho parlato con la madre di due ragazzi di 27 e 24 anni, morti mentre lavoravano nell'azienda di famiglia a causa di una forte emissione di gas nocivi all'interno di un silos; mi sono confrontata con la madre di un giovane ragazzo, morto mentre svolgeva l'attività di alternanza scuola-lavoro, e proprio per questo ho voluto raccontare le vite di ognuno in prima persona, perché il loro dolore in quel momento l'ho sentito anche un po' mio », racconta con voce rotta.

Passano gli anni, ma la passione per la verità, ed il desiderio di poter combattere contro il potere dissolutore del tempo, rendono forte una professionista che ha sempre desiderato poter fare qualcosa per gli altri, perché narrare è dare la possibilità anche di non cadere negli stessi errori.
La Fasano poi continua, ponendo ai presenti delle domande, quasi a voler mettere ognuno di loro davanti ad uno specchio per capire tutti insieme, cosa ne sarebbe stato di quelle vite andate via brutalmente: «Queste persone sono uscite la mattina e poi non sono più tornate a casa. Cos'è stato quindi, di queste vite spezzate? Dei loro affetti? Dei progetti per il futuro? ».
La prefazione del libro è stata affidata a Marta Cartabia, ministra della Giustizia, la quale durante il giorno d'insediamento presso il suo ministero, lesse nel suo ufficio e poi in Senato, una lettera inviatale da una madre afflitta dopo la morte sul posto di lavoro del suo unico figlio, Roberto.

Giusi Fasano. La giornalista del Corriere della Sera è nata a S. Agata d'Esaro

La Guardasigilli, dopo aver scandito ogni singola parola, promise alla donna, di riportare i tempi della giustizia entro i limiti della ragionevolezza, perché una madre deve avere la possibilità di vedere condannate le persone responsabili della morte del proprio figlio.
«Il libro è scritto veramente bene – fa notare la Savaglio – si tratta di 21 storie raccontate in prima persona, per far sí che il lettore attraversi il dolore della perdita e ne faccia tesoro. Ho letto tutto, persino la biografia della scrittrice», scherza.
È stata narrata la storia di Luana D'Orazio, morta a soli 22

►►►

▶ ▶ ▶ *Giusi Fasano*

anni a causa di un meccanismo di sicurezza manomesso; quella di Giovanna Curcio, morta nel pieno fiore della giovinezza, in un'azienda che produce materassi nel napoletano, e tante altre, che ritroverete nel volume della Fasano.
«Per chi fa attivismo politico sindacale – afferma Vittorio Sacco – leggere queste storie è davvero provante. La legge che istituisce la sicurezza sul lavoro è la 883, la stessa che istituí il SSN nel 1978, ma la salute, come il lavoro, è troppo spesso negata e dilaniata, soprattutto dalle nostre parti. Il nove giugno è stata una giornata tragica, hanno perso la vita lavorando, sei persone, tra cui un anziano di 75 anni caduto da un' impalcatura a Lamezia terme. Per quale motivo era lì? Perché l'età pensionabile è aumentata, e probabilmente l'uomo in questione nonostante gli anni e gli acciacchi, ha continuato per necessità, non considerando minimamente i rischi ed i pericoli ».
L'autrice poi, si è soffermata sulla "gavetta", e confessa che prima di spiccare il volo nel mondo del giornalismo, ha lavorato in una fabbrica per pochi spiccioli: «La dignità di una persona viene calpestata ogni minuto in questo paese – afferma – che non ha neppure una legge volta a garantire il famoso salario minimo di cui tanto si parla».
Ma la domanda è: perché non ci ribelliamo? Se un giorno arrivasse una banda di terroristi o di mafiosi e uccidessero persone così a caso, allora cosa farebbe la politica?
Ci sarebbero manifestazioni, scioperi, e probabilmente anche un'acuta e attenta caccia all'uomo.
Perché questo non lo si fa per contrastare le morti bianche? ●

ARTE DI STRADA, RITORNA IL FESTIVAL ARTISTI DI TUTTO IL MONDO A GERACE

Dal 26 al 28 luglio, Gerace sarà invasa da artisti provenienti da tutto il mondo, con la 21esima edizione del **Festival Internazionale d'arte di strada.**
Il successo del Festival è legato a una chiave speciale, che inserita toppa giusta, crea lo spettacolo estivo della Locride.
La chiave è l'arte di strada. La toppa, Gerace.
Terra di bellezza, tanto che il patrimonio culturale del suo centro storico è il teatro perfetto per la realizzazione del Borgo Incantato. L'evento unisce divertimento, storia, gastronomia e umanità, da vivere e respirare nei tre giorni di festa.
I visitatori avranno dinanzi ai propri occhi, un innovativo e straordinario percorso che si snoderà tra le case del borgo antico e i meravigliosi palazzi storici, che faranno rivivere,le magiche atmosfere fatte di allegria e suggestioni visive che solo un evento unico come il "Borgo Incantato" riesce a regalare. Gli ospiti, inoltre, potranno godere dei profumatissimi e tipici sapori della tradizione gastronomica locale. Avranno la possibilità di osservare dei panorami mozzafiato dalle verande e dalle terrazze ubicate proprio all'interno del centro storico e potranno anche assistere, gratuitamente, a spettacoli mozzafiato composti da evoluzioni artistiche e acrobatiche di funamboli, giocolieri, trampolieri e tutto quello che concerne "l'arte di strada". Non mancheranno le band musicali. Si potranno inoltre visitare le cantine di alcuni tra i più rinomati palazzi gentilizi geracesi.
Gerace, la Gerusalemme dello Ionio, o per chi preferisce la piccola Firenze del Sud è uno scrigno di bellezza con le sue 100 chiese, a partire da quella più grande dell'intera Calabria: la Cattedrale di Santa Maria Assunta, di origine bizantina-normanna, che domina la città alta insieme al castello di origine normanna; ma non dovrete perdere l'occasione di visitare anche la Chiesa di San Francesco e quella di San Giovannello, oltre quelle del Sacro Cuore e di Santa Maria di Monserrato
La leggenda narra che intorno al decimo secolo dopo Cristo gli abitanti della vicina Locri, per sfuggire ai sempre più frequenti attacchi dei pirati, furono guidati su queste alture calabresi da uno sparviero, in greco ierax. Da qui deriverebbe il nome Gerace, il "borgo dello sparviero" che è pronto a sorprendervi con il suo Borgo Incantato.
E poi, che dire della cucina? Qui i sapori sono intensi e basati su materie prime di ottima qualità. Avrete davvero l'imbarazzo della scelta tra paste fatte in casa, minestre caratteristiche, peperoni ripieni e formaggi, vini e olio. E ancora i dolci: dalla cicerata a base di ceci lessi, miele e cannella alle nocatule, delle particolari ciambelle fritte, fino ai rafioli a base di uova e farina, tradizionalmente preparati in occasione dei matrimoni. ●

TIROCINANTI: INASCOLTATI E PRESI IN GIRO «LA REGIONE È SORDA A OGNI RICHIESTA»

I tirocinanti calabresi, sentendosi presi in giro dalla Regione che «è rimasta sorda alle nostre richieste», hanno reso noto di star valutando di agire per vie legali.
Tale decisione è stata presa per «far comprendere alle istituzioni ed ai cittadini di essere lavoratori (in nero legalizzato) che vivono di questo impiego, ma che vengono costantemente e sistematicamente tagliati fuori dal servizio pubblico, dove peraltro la carenza di personale è vastissima e risultiamo quindi indispensabili soprattutto per i Comuni».
«Stiamo protestando, e ci teniamo a specificarlo – si legge in una nota – perché non abbiamo ancora visto quanto promesso. Con il Decreto dirigenziale n° 70/86 del 29/06/2022 della Regione, che riconosce un punto ai tirocinanti per ogni mese di tirocinio svolto, per un massimo di 30 punti, la Regione ci sta assegnando al centro per l'impiego; una decisione ridicola perché, a nostro avviso, al momento esso non può affatto risolvere la nostra situazione dato che non è nelle condizioni di poter assumere!».
«Inoltre, chiediamo che la Regione aggiorni subito e, soprattutto – si legge – renda pubblica (perché nostro diritto) la banca dati con tutti i nostri nomi, perché così facendo, si scoprirebbe che non siamo i 4.400 di cui tanto parlano, in quanto alcuni hanno trovato una nuova occupazione, altri sono andati in pensione e altri ancora sono deceduti.Ci chiediamo quindi se, nel non renderla pubblica, la Regione non stia attuando una qualche furbizia per agevolare chi in realtà non ha diritto a trovarsi in questo bacino perché non decretato come "Mobilità in deroga"».
«Riscontriamo, inoltre – hanno spiegato i tirocinanti – una netta disparità di trattamento tra noi Tis e i tirocinanti ministeriali, per i quali è stato pensato e attuato un bando di concorso ad hoc che gli permetterà di ottenere una sistemazione, nonostante provengano dal nostro stesso bacino».
«Chiediamo pertanto – conclude la nota – risposte celeri e concrete perché è impensabile che a dicembre migliaia di padri e madri di famiglia rimangano a casa, visto che l'articolo 1 della Costituzione Italiana recita che "l'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro». ●

DOMENICO CATALANO NUOVO PRESIDENTE ROTARY LOCRI

Con il passaggio delle consegne, Domenico Catalano è, ufficialmente, presidente del Rotary Club di Locri, succedendo a Luigi Brugnano.
Il passaggio delle consegne è avvenuto al Grand Hotel President, alla presenza di autorità rotariane e di numerosi soci, nel corso della consueta cerimonia che sancisce il termine dell'anno rotariano e l'inizio di quello nuovo, ha preso per primo la parola il Dott. Brugnano che, dopo avere esposto in maniera esaustiva e documentata da slides, tutte le attività che hanno visto impegnato il club durante l'anno appena trascorso, ha consegnato degli attestati di riconoscimento ad alcuni soci (Archinà, Attisano, Aversa, Roemo, Tortora e Ursino) che si sono contraddistinti per il particolare impegno profuso ed ha conferito due Paul Harris Fellow al socio onorario Dott.ri Gaetano Gargiulo e al socio Dott. Vincenzo Schirripa. Di seguito ha preso, quindi, la parola la Dott.sa Maria Pia Porcino in qualità di assistente del Governatore uscente, la quale ha avuto espressioni di stima e di apprezzamento per tutte le attività che hanno visto impegnato il Club di Locri durante l'anno appena trascorso.
È stata , poi, la volta del nuovo Presidente del Club Dott. Domenico Catalano che ha presentato il nuovo direttivo dell'anno rotariano 2022/2023 che sarà così composto: Vice presidente Dott.ssa Carmelita Mittoro; Presidente incoming Dott. Pasquale Tavernese; Past Presidente Dott. Luigi Brugnano; Segretario M° Vincenzo Ursino; Segretario esecutivo Avv. Francesco Archinà; Prefetto Sig. Decio Tortora; Prefetto esecutivo Dott. Vincenzo Finis; Tesoriere Dott. Carmelo Carbone; Consigliere Avv. Pasquale Sansalone (PDG); Consigliere Avv. Salvatore Spagnolo; Consigliere Ing. Edmondo Crupi; Consigliere Dott. Salvatore Cilea.
Il neo Presidente ha, infine, esposto il programma per l'anno rotariano appena iniziato assicurando una continuità d'azione con la prosecuzione di alcuni progetti che fino ad oggi hanno visto impegnato il club in attività determinanti ed incisive nella crescita del territorio, nonché ha annunciato nuovi progetti che vedranno coinvolti in maniera particolare le nuove generazioni che costituiscono la linfa vitale della società.
Nello svolgimento del suo mandato, il Presidente sarà coadiuvato da dieci commissioni che lo affiancheranno insieme al direttivo, oltre che nelle funzioni interne anche nei vari settori del sociale che il Rotary segue e promuove sia con iniziative circoscritte al proprio comprensorio sia con quelle di interesse internazionale.
Infine, ha concluso i Lavori il Dott. Antonio Enrico Squillace, nella qualità di assistente del nuovo Governatore del neo Distretto 2102 Dott. Giovanni Policastri, che ha assicurato la sua vicinanza al Club e ha rivolto un augurio di buon lavoro a tutti i soci.
Il club di Locri, uno tra i più antichi e blasonati della Regione, si accinge, dunque ad aprire un altro capitolo della sua lunga storia (è stato fondato nel 1961 e ha espresso due governatori distrettuali) e ad affrontare un nuovo anno con lo spirito di sempre e con un nuovo Presidente che permetterà alla "ruota" di continuare il suo giro inarrestabile. ●

CONSERVATORIO DI MUSICA
STANISLAO GIACOMANTONIO
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

1222
Cattedrale Cosenza

Javier Artigas

Maria Greco

Stefano Barberino

Roman Perucki

Pasquale Panaro

Emanuele Cardi

Ilaria Centorrino

II SETTIMANA ORGANISTICA 2022

MASTERCLASSES

Javier Artigas ♦ Murcia, Spagna
dal 30 maggio al 1 giugno

Roman Perucki ♦ Gdansk, Polonia
dal 2 giugno al 4 giugno

Stefano Barberino ♦ Berlino, Germania
dal 13 giugno al 15 giugno

CONCERTI
per la manutenzione straordinaria dell'organo della Cattedrale

1 giugno	ore 19:30	**Emanuele Cardi**
9 giugno	ore 19:30	**Pasquale Panaro**
11 giugno	ore 19:30	**Ilaria Centorrino**
12 luglio	ore 20:00	**Maria Greco**
26 luglio	ore 20:00	**Saggio della Classe di Organo**

POR Calabria 2014-2020 Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano
UNIONE EUROPEA FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CALABRIA

info: 0984709024
www.conservatoriocosenza.it
produzioneartistica@conservatoriocosenza.it

LA RICOSTRUZIONE A COLORI DEI BRONZI DOMANI A ROMA NEL CONVEGNO DEI MUSEI

Importante convegno scientifico domani a Roma per celebrare il cinquantenario del ritrovamento dei Bronzi di Riace. L'evento si terrà alle 17 di domani, martedì 12 luglio, presso la Curia Iulia al Foro Romano, promosso dalla Direzione Generale Musei, il Parco archeologico del Colosseo, il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, in collaborazione con il Metropolitan Museum di New York.

Per l'occasione è previsto un incontro scientifico introdotto dal Prof. Massimo Osanna, Direttore Generale Musei, seguito dagli interventi del Dott. Carmelo Malacrino, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e di autorevoli studiosi di scultura antica, quali il Prof. Salvatore Settis, già Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa e Accademico dei Lincei, e il Prof. Vinzenz Brinkmann, Capo Dipartimento di Antichità della *Liebieghaus Skulpturensammlung* di Francoforte sul Meno.

Per celebrare questo importante anniversario sarà esposta la copia perfetta in bronzo della testa della statua del guerriero A, uno dei due celebri Bronzi di Riace, straordinarie opere d'arte del V sec. a.C. custodite presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

La testa in bronzo è stata realizzata dallo stesso archeologo tedesco Prof. Vinzenz Brinkmann, fra i massimi esperti al mondo di policromia dell'antichità. La riproduzione della testa, realizzata con l'ausilio di nuove e sofisticate tecnologie (laser scanner con una scansione millimetrica e rilievo 3D) ha lo scopo di mostrare al pubblico il colore originario della statua, privata cioè dagli effetti del tempo e dell'ossidazione, proponendo anche la presenza di colori.

Durante l'evento romano di domani sarà anche proiettato il video che il Metropolitan Museum di New York ha prodotto, appositamente per questa occasione, sulla mostra *Chroma Ancient Sculpture in Color*, inaugurata nel museo americano lo scorso 5 luglio e dedicata alla policromia delle sculture antiche. Nell'ambito dell'esposizione newyorchese un particolare rilievo hanno proprio due copie perfette in bronzo delle statue di Riace, realizzate sempre con le stesse sofisticate tecnologie.

«L'incontro alla Curia Iulia al Foro Romano rappresenta un momento rilevante nell'ambito delle celebrazioni dei 50 anni dal ritrovamento dei Bronzi di Riace, perché evidenzia l'importanza dell'approccio interdisciplinare e della collaborazione scientifica internazionale, contribuendo in maniera significativa e innovativa ad una migliore conoscenza e fruizione di queste straordinarie sculture venute dal mare – ha dichiarato Massimo Osanna, Direttore Generale Musei–. «Ringrazio la Direttrice Alfonsina Russo e tutto lo staff del Parco archeologico del Colosseo per l'organizzazione di questo incontro, e gli studiosi e i musei che stanno attivando nuove sinergie, anche in vista di una più ampia promozione all'estero del patrimonio culturale conservato nei musei italiani».

«Mai nessuna scoperta archeologica ha avuto eco maggiore di quella dei Bronzi di Riace e questo anniversario suggella lo spirito di cooperazione internazionale e il ruolo della Cultura in grado di connettere Paesi e Istituzioni anche lontani», ha commentato Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. «Sono onorata che il Parco archeologico del Colosseo e il suo pubblico internazionale possano con questa iniziativa contribuire a promuovere questo importante evento e le celebrazioni che si svolgeranno presso il Museo archeologico di Reggio Calabria».

Il Direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria Carmelo Malacrino ha ricordato che «Sono passati esattamente cinquant'anni da quel memorabile 16 agosto 1972, quando furono scoperti i Bronzi di Riace, due magnifiche statue in bronzo risalenti alla metà del V secolo a.C. Cinquant'anni in cui questi due "eroi venuti dal mare" sono diventati tra le sculture antiche più celebri al mondo, capaci di attrarre folle estasiate di ammiratori. Oggi i Bronzi di Riace sono anche "icone" di un intero territorio, la Calabria. Una regione che quest'anno vuole festeggiarli con un programma diffuso di eventi, per far scoprire tanti aspetti della sua cultura millenaria: arte e paesaggio, borghi e identità enogastronomiche, minoranze linguistiche e tradizioni artigianali. Desidero ringraziare il Direttore Generale Musei, prof. Massimo Osanna, e la Direttrice del Parco archeologico del Colosseo, dott.ssa Alfonsina Russo, per aver voluto organizzare questo incontro, nel quale valorizzazione e ricerca si fondono nella promozione della cultura». ●

La riproduzione in bronzo della testa e il video della mostra saranno visibili presso la Curia Iulia fino al 18 luglio.

L'evento potrà essere seguito in presenza con prenotazione su *eventbrite.it* a partire dalle ore 18 dell'8 luglio e sarà trasmesso in diretta online sul canale Youtube del Parco archeologico del Colosseo:

www.youtube.com/parcocolosseo

NARRAZIONI MISTERICHE A PALAZZO CRUPI

A REGGIO LA MOSTRA SULLA MAGNA GRECIA

Fino al 4 settembre, al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" di Reggio Calabria è possibile visitare la mostra *Narrazioni Misteriche, i Bronzi di Riace e i miti della Magna Grecia* dell'artista Raffaele De Rosa.

Dopo i successi delle mostre di Banksy e Obey, un nuovo appuntamento di grande prestigio torna dunque ad animare gli spazi espositivi del Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" attraverso un evento che esalta l'arte magnogreca e la bellezza dei due guerrieri rinvenuti sulla costa di Riace cinquanta anni fa. L'evento fa parte del ricco calendario di iniziative messo a punto dalla Città metropolitana di Reggio Calabria e sarà visitabile fino al prossimo 4 settembre.

Presenti all'inaugurazione della mostra il sindaco facente funzioni della Città Metropolitana Carmelo Versace, il Consigliere delegato alla Cultura Filippo Quartuccio, la Responsabile del Palazzo della Cultura Anna Maria Franco, l'artista Raffaele De Rosa ed il curatore della mostra Jacopo Bucciantini. Narrazioni misteriche, è stato ricordato nel corso della presentazione, è un progetto realizzato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria in collaborazione con l'Associazione culturale "L'ulcera del signor Wilson", a cura di Elia Roggi e Jacopo Bucciantini, in collaborazione con Essence Fine Art Gallery, Mr. Bouch Produzioni Artistiche, Gr Production, La Scultura di Roggi Srl e Associazione Culturale "Parco della Creatività".

Una mostra che ha anche una forte componente innovativa legata al mondo social. Attraverso Facebook e Instagram, infatti, i visitatori potranno provare i filtri dedicati all'evento digitando il titolo dell'esposizione: Narrazioni Misteriche. Un altro evento di grande spessore, ha evidenziato Versace, «che rilancia ancora una volta il ruolo di grande attrattore culturale di Palazzo Crupi. Un luogo d'arte, di promozione culturale e di grande coinvolgimento che guarda costantemente ai più importanti eventi espositivi come testimonia la mostra del maestro De Rosa. Un plauso sento di doverlo rivolgere al consigliere Quartuccio e a tutti i componenti del Settore Cultura per l'ottimo lavoro che stanno conducendo. Questa mostra è il segno anche del brillante percorso che la Città Metropolitana ha intrapreso per celebrare al meglio l'anniversario dei Bronzi, attraverso appuntamenti di qualità in grado di esaltare non solo i due capolavori bronzei ma tutto il sistema cultura del nostro territorio».

Di appuntamento culturale di altissimo spessore che guarda al futuro e alle giovani generazioni, ha parlato Quartuccio, rimarcando come questo tipo di eventi contribuiscano «a rafforzare quel concetto di animazione territoriale e turistica su cui la Città metropolitana sta lavorando con grande impegno ormai da diversi anni».

«Un percorso – ha aggiunto – che ci ha consentito di definire e presentare un programma di eventi, dal titolo "Memoria e mito", dedicato al cinquantesimo dal ritrovamento dei Bronzi di Riace che prevede il pieno coinvolgimento di tutte le diverse espressioni culturali e artistiche. E l'appuntamento di oggi va esattamente in questa direzione, con un momento espositivo firmato dal maestro De Rosa che ha un rilievo nazionale e internazionale».

«Se oggi riusciamo ad avere eventi di questa caratura – ha concluso – lo dobbiamo al lavoro svolto in questi anni e naturalmente all'intuizione politica del Sindaco Giuseppe Falcomatà, proseguita oggi con il Sindaco facente funzioni Carmelo Versace e che stiamo portando avanti in maniera sinergica con tutte le componenti dell'Amministrazione metropolitana». ●

INCONTRIAMOCI SEMPRE
Associazione Culturale
MICHELE AFFIDATO
OREFICE
Blue de Toi
La Magica Notte di Chianalea
VII Edizione
11 LUGLIO 2022
Premio Pesce Spada d'Oro
Tony CANTO
Cantautore
Mimmo CAVALLARO
Artista, Ambasciatore della Musica Popolare Calabrese
Antonello FRAGOMENI
Maestro Pasticcere
Presidente APAR
Daniele MACHEDA
Giornalista RAI
Segretario USIGRAI
Riprese Video
Chianalea di Scilla (RC)
GRAZIANO TOMARCHIO